

I grafici di Novara protagonisti di un progetto di street photography

16/02/2021

Da criticità urbane, portatrici di marginalità e generatrici di conflitti **le periferie** contemporanee si evolvono per chi sa guardarle con occhi nuovi. E Novara, in questo, non fa eccezione.

In questo contesto nasce il progetto “ **28100 - NO ai luoghi comuni** ”, ideato da Enaip Piemonte e sostenuto da Fondazione Comunità Novarese Onlus e Acli provinciali di Novara. Un **progetto** culturale, sociale e artistico che si propone di **raccontare le periferie novaresi** attraverso la **fotografia sperimentale**, capace di sovrapporre immagini e grafica, luoghi e persone. Una mescolanza di elementi in grado di rappresentare **la multiculturalità e il valore** intrinseco **alla diversità** di zone troppo spesso considerate marginali e depresse.

Il progetto è rivolto alle periferie ma, soprattutto, ai ragazzi che le abitano, protagonisti dell’iniziativa, affinché possano percepire **l’arte come un’opportunità di riscatto** e un mezzo per **elaborare il proprio vissuto**, acquisendo consapevolezza di sé e del proprio potenziale creativo. **L’arte** entra, così, nel tessuto sociale e **diviene messaggio di possibilità e strumento d’inclusione**, capace di trasformare le diversità in valore aggiunto.

Il progetto si è aperto con una lezione di street photography (vedi foto) tenuta da Mattia Leonardi, fotografo freelance e Laura Calgaro, graphic designer dell’Ufficio Comunicazione di Enaip Piemonte.

Seguirà, in classe, uno **studio delle periferie**, mentre ad aprile si svolgeranno le uscite per realizzare un “**reportage di quartiere**” in cui gli alunni iscritti al III anno del corso di “Operatore Grafico Ipermediale”, si immergeranno nelle periferie per osservarle e raccontarle attraverso i loro occhi con macchine fotografiche e smartphone, per dare vita ad un **progetto social su Instagram e a una mostra fotografica** che sarà inaugurata nel mese di maggio.

Le foto saranno sottoposte ad un processo di postproduzione e affiancate da testi scritti “ad hoc”, al fine di creare delle vere e proprie “opere d’arte contemporanee” in grado di valorizzare Novara quale luogo di integrazione, relazione e creatività.

Gli studenti avranno, così, modo di conoscere e valorizzare il territorio che abitano, aumentando il proprio senso di autostima, di responsabilità e le proprie capacità professionali.

*“Abbiamo scelto di sostenere questo progetto – commenta il **Presidente della Fondazione Comunità Novarese Cesare Ponti** – perché coinvolge direttamente e profondamente i giovani, inserendoli in un contesto di sperimentazione e di impegno e perché vuole raccontare il nostro territorio, anche in quegli scorci meno noti e, solo apparentemente, meno interessanti. Il risultato sarà un prodotto originale, realizzato dai ragazzi, e utile a cittadini, turisti e ad appassionati di fotografia che avranno, così, un nuovo strumento per guardare la città”.*

*“Questo progetto ci rende orgogliosi - aggiunge **Barbara Bolchini, Direttrice del CSF Enaip di Novara** - perché, come scuola, ci vede collaborare in modo attivo alla promozione del territorio, insieme ad un soggetto prestigioso come la Fondazione. Per i nostri studenti, inoltre, sarà un’occasione importante per sperimentarsi sul campo, per farsi conoscere e per dimostrare il proprio talento grafico e artistico”.*